

IN BREVE



Bergamo

**Brembo, anno record  
Il colosso non frena**

«Oltre alla crescita sul 2020 abbiamo registrato anche un aumento del 7,2% rispetto al 2019. Siamo molto soddisfatti per come abbiamo chiuso il 2021», dice il presidente esecutivo di Brembo Matteo Tiraboschi illustrando i risultati del gruppo. «Abbiamo recuperato - aggiunge - tutto quello che avevamo lasciato per strada dallo scoppio della pandemia. Non è stato facile perché il contesto non era agevole, prima per il Covid e poi anche per la carenza di semiconduttori e il rincaro delle materie prime. Nonostante queste difficoltà abbiamo raggiunto il fatturato record di 215,5 milioni di euro, +58% nel confronto anno su anno». E questo nel settore critico dell'Automotive.



Brescia

**Banca Valsabbina  
risultato storico: +61%**

Il consiglio di amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta del 2 marzo, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile ante imposte di 50 milioni (+48% rispetto al 2020) ed un utile netto di 39,2 milioni, in aumento del 61% rispetto all'importante risultato dello scorso esercizio (24,3 milioni), che già rappresentava il migliore nella storia della Banca. Dividendo di 0,50 euro per azione. «Un segno dell'efficacia delle nostre azioni - dice il presidente Renato Barbieri (foto) - e dell'attaccamento della banca al territorio».



Milano

**Fondazione Cariplo:  
33 milioni al non-profit**

«Intervenire, comprendere, promuovere»: sono questi i tre step fondamentali secondo Giovanni Fosti (foto), presidente di Fondazione Cariplo, per «superare l'emergenza sanitaria, che oggi ci porta ad inserire elementi di sviluppo. 'Riprogettare il futuro' è un programma che spingerà il rilancio del terzo settore». La pandemia infatti ha rappresentato un periodo molto difficile. «Abbiamo sostenuto però 1.321 enti con risorse pari a oltre 33 milioni di euro per conservare servizi e iniziative essenziali minacciati dal Covid 19».

Mantova e Cremona

**Immobili abbandonati da valorizzare  
Il Demanio offre chiese e case**

Ci sono anche l'ex Chiesa di San Cristoforo a Mantova e un immobile in via Stenico a Cremona fra i 22 beni di proprietà dello Stato che l'Agenzia del Demanio affida in concessione, per un massimo di 50 anni, a privati in grado di farsi carico del loro recupero, riuso e buona gestione. Per rispondere ai bandi e presentare un'offerta c'è tempo fino alle 12 del 19 maggio 2022. L'iniziativa, inserita nell'ambito del progetto Valore Paese Italia, ha come obiettivo l'apprezzamento economico, sociale, culturale, turistico, delle strutture.

# Due miliardi, 8mila posti di lavoro In regione è corsa agli investimenti

Attrattività dall'Europa e non solo, i dati della Regione. Guidesi: pesa il gap fiscale, ma siamo i primi

di Paolo Verri  
MILANO

La Lombardia non smette di attrarre investimenti. Il 2021 si è chiuso con cento diversi soggetti intenzionati a insediarsi in regione, con un possibile volume d'affari di 2 miliardi di euro e 8.278 possibili posti di lavoro in più. Numeri in netto aumento sia rispetto al 2020, l'anno della pandemia, sia confrontato con il 2019 e 2018. Stime confermate dagli studi del Pirellone, da cui si evince come l'area lombarda resta l'area più attrattiva d'Italia. Su 221 investitori, che guardano al nostro Paese, 100 sono interessati a farlo nelle 12 province del territorio. Nel concreto i progetti realizzati, o che si realizzeranno nei prossimi anni in Lombardia, sono 51 con un volume totale d'affari di 1 miliardo e 639 milioni di euro e con un possibile impatto occupazionale di 3.684 unità. Numeri importanti, sempre crescenti negli ultimi anni, che dimostrano la credibilità della Lombardia.

«Non solo siamo attrattivi, ma miglioriamo e facciamo sistema anche grazie agli strumenti della Regione - dice l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi -. Purtroppo paghiamo un limite che sta nella leva fiscale che altre aree dell'Ue possono usare e che a noi è preclusa. Quest'anno, però, puntiamo a fare un altro passo in avanti». La Lombardia infatti, nonostante le difficoltà generate da fattori esterni, come il caro energia e la guerra in Ucraina, riesce a mantenere livelli alti e primati da un punto di vista economico e imprenditoriale. Questo, almeno, emerge anche dall'ultimo report di Unioncamere, relativo al quarto trimestre 2021, che vede la produzione industriale lombarda crescere del +2,3% congiunturale e chiudere così l'anno in rialzo sia rispetto al 2020



(+15,6% la crescita media annua) che al 2019 (+4,3%). I numeri positivi dell'attrattività lombarda sono il risultato anche delle misure messe in campo. A partire da 'Invest in Lombardy' (www.investinlombardy.com), lo strumento dedicato al suppor-

to dell'attrattività del territorio che offre un servizio gratuito personalizzato e professionale in ogni fase del progetto. O dall'attivazione di una casella di posta elettronica (info@investinlombardy.it), nata dalla volontà delle principali camere di commercio estere presenti in Italia e AttrACT nata per valorizzare il territorio con nuovi insediamenti economici e progetti di investimento da soggetti nazionali ed esteri. Infine il lavoro sviluppato in collaborazione con Promos Italia, il Sistema Camerale lombardo e con gli enti della diplomazia economica italiana ed estera, sta dando i suoi frutti, attirando azienda da Usa, Cina, Giappone, Turchia e altri Stati europei. © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Miglioriamo e facciamo sistema anche grazie alle misure offerte a chi sceglie il territorio E cresceremo ancora**

Nerviano, la proprietà conferma l'esistenza di due possibili acquirenti. «Ma l'operazione si presenta complessa»

## Teva, altra fumata nera per i 350 della farmaceutica

Incontro in commissione al Pirellone, ma la svolta ancora non è arrivata

NERVIANO (Milano)

Ancora attesa per il futuro della farmaceutica Teva di Nerviano, nel Milanese. Ieri, l'incontro in Commissione attività produttive della Regione l'audizione sul caso con la proprietà e le organizzazioni sindacali. «Dopo le incoraggianti notizie apprese a fine gennaio circa il subentro di una nuova proprietà per il sito produttivo di Bulciago e il mantenimento dei 106 lavoratori, siamo purtroppo di fronte a uno stallo per quanto riguarda l'insediamento di Nerviano con i suoi 350 dipendenti - dice la consigliera leghista Silvia Scu-



Alcuni dei lavoratori della fabbrica farmaceutica che il gruppo Teva intende chiudere e per la quale si cerca un compratore

rati -. Una situazione già seguita con grande attenzione da Regione Lombardia». Sono passati mesi da quando la Teva ha annunciato di voler cedere l'intero polo farmaceutico comunicando l'esistenza di ben due trattative in corso che avrebbero portato a un ri-

svolto positivo. Restano però i timori su una situazione che, pur prevedendo la reindustrializzazione, lo sviluppo del business e l'attenzione ambientale, si presenta più complessa di quella di Bulciago. Il 23 marzo, il prossimo appuntamento, in cui si attendono aggiornamenti concreti dalla proprietà.